

SPECIALE 30 ANNI/SOSTENIBILITÀ

# IL DEPOSITO CAUZIONALE IN EUROPA, TRA PIONIERI E NEW ENTRY

MENTRE SI DISCUTE L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO CHE IMPORREBBE A TUTTI I PAESI MEMBRI UE L'ATTIVAZIONE DI UN DRS (DEPOSIT RETURN SYSTEM), LA SUA ADOZIONE SI ESTENDE A MACCHIA D'OLIO NEL VECCHIO CONTINENTE

DI MADDALENA MARCONI

**D**ire deposito cauzionale non è sufficiente a descrivere un sistema che ha molte e differenti modalità di applicazione. Tra un Paese e l'altro cambiano i responsabili della gestione del processo, le modalità di conferimento e i sistemi di rimborso per le cauzioni erogate, ma quello che accomuna tutti è che il consumatore finale può restituire l'imballo e ne riceve in cambio il rimborso di una somma versata all'atto dell'acquisto (in alcuni sistemi c'è anche la possibilità di devolvere il deposito per cause sociali o ambientali).

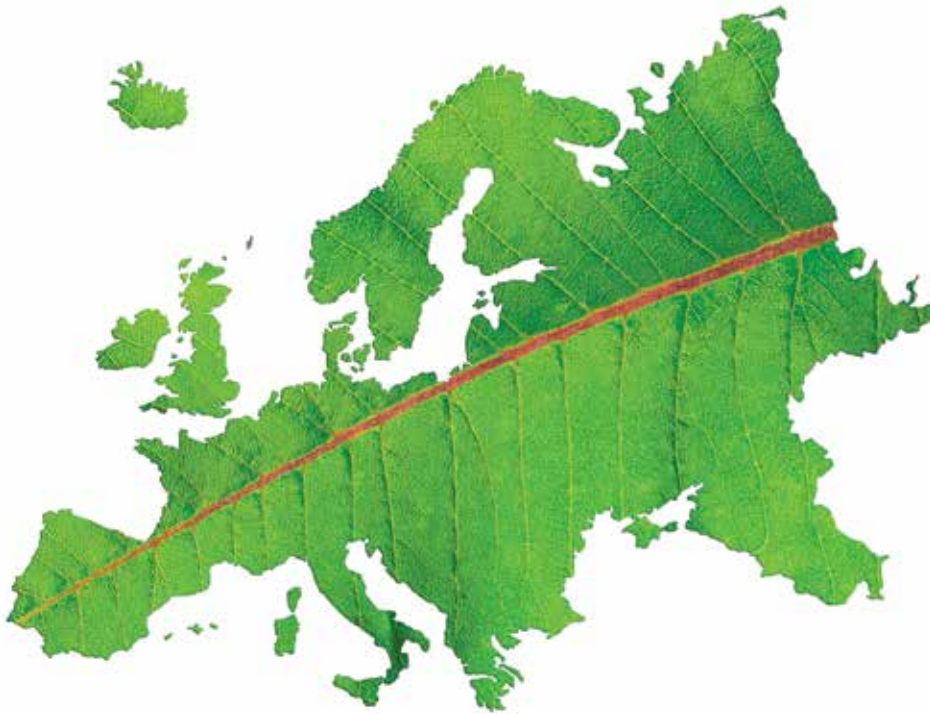
**Attualmente vi sono più di 40 Drs (Deposit return system) per**

**il riciclo attivi nel mondo e in diversi Paesi europei. Nel 2020, erano circa 291 milioni le persone che avevano accesso a un sistema di deposito cauzionale e questo numero è destinato ad aumentare di altri 200 milioni entro la fine dell'anno in corso.** Una crescita molto importante, che si deve soprattutto all'introduzione di regolamenti e normative per ridurre la dispersione dei rifiuti da imballaggio che suggeriscono, o impongono, questo tipo di soluzione, come potrebbe accadere in Europa con il PPWR (si veda articolo a pag. 22).

**La diffusione del sistema nel nostro continente è comunque già estesa: i Paesi che nel 2022 avevano**

**adottato sistemi di deposito su cauzione per il riciclo erano 13, mentre altri 12 ne hanno deciso l'introduzione entro i prossimi quattro anni.**





## I PAESI NORDICI SONO I CAPOFILA DEL SISTEMA

I pionieri sono concentrati nel Nord Europa: per prima è arrivata la Svezia, nel 1984, seguita nel 1989 dall'Islanda, dalla Finlandia nel 1996 e dalla

Norvegia nel 1999. Poi si sono aggiunti Danimarca, Germania, Paesi Bassi, Estonia, Croazia e Lituania. Nel corso del 2022, infine, hanno adottato un Drs anche Slovacchia, Lettonia e Malta.



**A gennaio 2023 è arrivato l'annuncio dell'introduzione di un sistema di questo tipo per le bottiglie in PET e le lattine anche da parte di Rebecca Pow, Ministra dell'Ambiente del Regno Unito.** Seguendo l'esempio della Scozia, dove l'attivazione è prevista per la seconda metà di quest'anno, il processo è partito anche in Galles, Inghilterra e Irlanda del Nord.

La scelta del Regno Unito ha l'obiettivo di ridurre dell'85% la quantità di contenitori per bevande gettati tra i rifiuti nel giro di tre anni, a esclusione del vetro (compreso solo nel Galles). **Il nuovo sistema dovrebbe entrare in vigore nei tre Paesi entro ottobre del 2025 e la sua introduzione richiederà un complesso lavoro di coordinamento con l'industria** per preparare i cambiamenti necessari, dalla creazione di infrastrutture alle modifiche dell'etichettatura.

Nel frattempo, la situazione è in costante divenire: la Turchia ha già definito i dettagli e dovrebbe partire nel 2024, mentre la Spagna attiverà il sistema entro il 2026. Lo scorso 30 gennaio, inoltre, una consultazione su questo tema è stata avviata anche dalla Francia, dove ora è in corso un dibattito serrato per trovare una posizione il più possibile condivisa entro il primo semestre dell'anno.

“

**LA SPAGNA  
ATTIVERÀ IL DRS  
ENTRO IL 2026,  
IN FRANCIA  
IL DIBATTITO SUL  
TEMA È SERRATO**